



pininfarina



COMUNICATO STAMPA

Le Banche confermano l'estensione dell'accordo di Standstill fino al 31.12.2008 propedeutico al raggiungimento dell'accordo globale di riscadenziamento del debito e ricapitalizzazione

Terzo trimestre: MOL positivo più che raddoppiato rispetto al 2007. Forte riduzione della perdita operativa: nonostante il calo del valore della produzione, il gruppo continua a generare cassa. Utile netto negativo ma in misura inferiore al 2007

Torino, 12 novembre 2008 – Il Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A., riunito oggi sotto la presidenza dell'Ing. Paolo Pininfarina, ha approvato la relazione sull'andamento del Gruppo nei primi nove mesi del 2008.

I principali **dati economici e finanziari consolidati al 30 settembre 2008** confrontati con quelli dei primi nove mesi del 2007 sono i seguenti:

(Valori in milioni di Euro)	30.09.2008	30.09.2007	BILANCIO 31/12/2007	Variazioni Assolute*
Valore della produzione	462,0	513,6		-51,6
Margine operativo Lordo	26,2	11,4		+14,8
Risultato Operativo	-8,3	-23,2		+14,9
Risultato netto	-24,9	-39,1		+14,2
Posizione Finanziaria netta	-215,6	-145,7	-185,5	-30,1
Patrimonio netto	12,7	115,9	39,0	-26,3

* Le variazioni assolute dei dati patrimoniali trimestrali sono calcolate rispetto a quelli del 31 dicembre 2007.

Il Margine Operativo Lordo equivale all'Utile/Perdita di gestione, al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Il Risultato Operativo equivale all'Utile/Perdita di gestione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Dott. Gianfranco Albertini – dichiara ai sensi del comma 2, art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

I primi nove mesi del 2008 evidenziano un sensibile incremento del **Margine Operativo Lordo - più che raddoppiato** rispetto al corrispondente periodo 2007 - ed una **forte**



pininfarina

riduzione della perdita operativa, pur in presenza di una **diminuzione del valore della produzione pari a circa il 10%**.

Il rapporto tra Margine Operativo Lordo e valore della produzione al 30 settembre 2008, pari al 5,7% (2,2% un anno prima), dimostra come **il Gruppo sia riuscito a generare liquidità** nonostante la contrazione del valore della produzione consolidata, pari a 462 milioni di euro (-10% rispetto ai 513,6 milioni di euro di un anno prima). Tale riduzione di 51,6 milioni di euro è principalmente relativa al settore produttivo, che ha registrato un calo di 2.862 vetture fatturate rispetto al periodo in raffronto.

Il **Margine Operativo Lordo** (equivalente all'utile/perdita di gestione al lordo di ammortamenti e accantonamenti) è **positivo per 26,2 milioni di euro** (positivo di 11,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2007).

Gli **ammortamenti** e gli **accantonamenti**, pari a 34,5 milioni di euro - sostanzialmente invariati rispetto al 30 settembre 2007 - hanno portato ad un **risultato operativo** (equivalente all'utile/perdita di gestione) che, pur restando negativo di 8,3 milioni di euro, è **pari a circa un terzo della perdita operativa dei primi nove mesi dell'anno scorso** (-23,2 milioni di euro).

La gestione finanziaria evidenzia **oneri netti** per 13,1 milioni di euro (-7,2 milioni di euro al 30 settembre 2007) con un incremento di 5,9 milioni di euro. L'aumento è principalmente dovuto all'ammontare del debito finanziario lordo, rimasto sostanzialmente stabile nel periodo, all'aumento dei tassi di interesse passivi più elevati rispetto al periodo precedente, alla diminuzione degli interessi attivi generati dalle attività industriali ed all'adeguamento dei titoli posseduti ai valori di mercato.

Gli **adeguamenti di valore, positivi per 1,9 milioni di euro al 30 settembre 2007**, evidenziano un valore negativo di 2,1 milioni di euro al 30 settembre 2008 e si riferiscono a:

- contributo positivo di 4,3 milioni di euro (pro quota del risultato di pertinenza del Gruppo) fornito dalla Joint Venture **Pininfarina Sverige A.B.** (1,9 milioni di euro al 30 settembre 2007);
- contributo negativo di 6,4 milioni di euro (pro quota di pertinenza del Gruppo) relativo alla Joint Venture **Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS**. Il risultato è dovuto allo storno pro quota - in sede di consolidamento - del margine realizzato tra la capogruppo Pininfarina S.p.A. e la società francese, inerente le attività di sviluppo dell'auto elettrica.

Il **risultato lordo** al 30 settembre 2008 è **negativo per 23,5 milioni di euro, migliorato di 5 milioni di euro rispetto alla perdita di 28,5 milioni di euro del 2007**.

Le **imposte** gravano sul risultato lordo per 1,4 milioni di euro contro i 10,5 milioni di euro del 30 settembre 2007. Il miglioramento di 9,1 milioni di euro è principalmente legato alla decisione della Capogruppo che - in sede di bilancio al 31 dicembre 2007 - ha valutato non opportuno, in considerazione dei risultati attesi a medio termine e delle perdite fiscali riportabili, lo stanziamento della fiscalità differita.

Il **risultato netto** evidenzia una **perdita di 24,9 milioni di euro rispetto a quella di 39,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007**, in miglioramento per 14,2 milioni di euro.



pininfarina

La **posizione finanziaria netta** risulta **negativa di 215,6 milioni di euro**, in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2007, che esponeva un valore negativo di 185,5 milioni di euro (-30,1 milioni di euro). Al 30 giugno 2008 l'importo era negativo di 198,1 milioni di euro. La diminuzione è conseguente principalmente alla dinamica del capitale circolante, già di per sé tradizionalmente penalizzante nel terzo trimestre dell'anno.

Per quanto riguarda l'andamento per **settori di attività** nei primi nove mesi del 2008, quello **produttivo** evidenzia un valore della produzione pari a 363,1 milioni di euro (414,7 milioni di euro nel 2007, -12,4%) pesando, sul totale consolidato, per il 78,6% (80,7% un anno prima). Il risultato operativo di settore è negativo di 11,1 milioni di euro rispetto alla perdita operativa di 26,8 milioni di euro di un anno prima, nonostante la diminuzione di vetture fatturate – pari a 2.862 unità – rispetto al periodo in confronto.

Al di fuori dell'area di consolidamento del gruppo, la **Pininfarina Sverige AB** ha fatturato nel periodo in esame 11.013 Volvo C70 rispetto alle 14.553 vetture del 30 settembre 2007 (-24,3%): il calo di volumi è da attribuire quasi esclusivamente all'andamento del mercato USA, fortemente penalizzato dal persistere della riduzione della domanda e, per i produttori europei, dalla debolezza del dollaro verso l'euro nel periodo di riferimento.

Il **settore dei servizi**, che raggruppa le attività di design e progettazione automobilistica e dei mezzi di trasporto e product design, mostra un valore della produzione pari a 98,9 milioni di euro (in linea con i dati al 30 settembre 2007). Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta del 21,4%, mentre valeva il 19,3% un anno prima. Il risultato operativo di settore è positivo per 2,7 milioni di euro, inferiore di 0,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo 2007, a causa principalmente dell'andamento negativo del gruppo Matra Automobile Engineering in Francia.

Con riferimento a quanto riportato nella relazione semestrale al 30 giugno 2008, alla valutazione sulla **continuità aziendale** ed ai fatti di rilievo intervenuti sino ad oggi, il Consiglio di Amministrazione sottolinea quanto segue:

- come comunicato dalla Società in data 26 settembre 2008, il deterioramento delle condizioni macroeconomiche globali ed in particolare del mercato dell'auto ha determinato la necessità di aggiornare le previsioni dei volumi produttivi sottesi al Piano Industriale ed al connesso Piano Finanziario; conseguentemente la prevista sottoscrizione dell'Accordo di Riscadenziamento/Rifinanziamento entro il 30 settembre 2008, tra la Società e gli Istituti di credito, ha dovuto essere rimandata, su richiesta della Società;
- al fine di poter disporre del tempo necessario per l'elaborazione del nuovo Piano Industriale e Finanziario, la Società ha formulato agli Istituti di credito una richiesta di estensione della durata dell'accordo di Standstill, prevista con scadenza il 30 settembre 2008;
- il rinvio della sottoscrizione dell'Accordo di Riscadenziamento/Rifinanziamento, sottoscrizione alla quale era condizionata l'esecuzione dell'aumento di capitale – deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2008 e per il quale la Società aveva conferito, in



pininfarina

data 1° agosto 2008, a BNP Paribas, UniCredit Group e Banca IMI (gruppo IntesaSanpaolo) un Mandato per promuovere, in qualità di Joint Global Coordinator, la costituzione di un consorzio di garanzia – unitamente alla condizione dei mercati finanziari nazionali ed internazionali – non hanno consentito di dare corso al predetto aumento di capitale nei termini previsti.

Il 31 ottobre scorso è stato presentato a tutti gli Istituti di credito un **aggiornamento delle linee guida del Piano Industriale e Finanziario** - redatto dagli Advisors Roland Berger e Rothschild - che rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2008, recepisce gli effetti sul gruppo Pininfarina dei mutamenti in atto nello scenario macro economico mondiale, in sintesi:

- una riduzione dei volumi di produzione delle attuali commesse, previsti nel periodo 2008-2011, di circa il 50%, con conseguenti impatti nella saturazione dell'attuale numero di persone impiegate in Società e nell'andamento del cash flow;
- una forte contrazione nella richiesta di attività di servizi di ingegneria soprattutto sul mercato francese, a cui la Società ha risposto cedendo a terzi due società: DTrois SAS e Plazolles SARL a valere dal 1° ottobre scorso e prevedendo una progressiva uscita da quel mercato entro la fine del 2009;
- la continua crescita di interesse da parte del mercato verso le auto elettriche, con molti annunci da parte delle Case costruttrici circa l'avvio di nuovi progetti e di futuri lanci. A questo riguardo si conferma quindi la bontà della strategia del Gruppo che è attivamente impegnato - in collaborazione con il gruppo Bolloré - nel progetto auto elettrica, il cui primo frutto è stato recentemente presentato al Salone internazionale dell'Automobile di Parigi dove ha riscosso una grande attenzione sia da parte degli operatori di settore che dei media che del pubblico, dimostrando di andare nel segno dell'innovazione ed in netto anticipo nella giusta direzione. In particolare si prevede di lanciare un programma pilota di vetture, tra fine 2009 e il 2010, e di avviare successivamente la produzione di serie.

Peraltro, le **risultanze finanziarie** che discendono dall'aggiornamento del Piano Industriale devono registrare un duplice effetto:

- nel breve termine la forte riduzione nella produzione di vetture rispetto alle stime precedenti – sia per quanto riguarda il 2008 che per l'intero ciclo vita delle commesse - ed il rapido peggioramento dell'andamento delle società appartenenti al gruppo Matra Automobile Engineering in Francia, determineranno la necessità di alcune svalutazioni di asset e crediti finanziari della Pininfarina S.p.A. conseguenti ai test di impairment previsti dai principi contabili IAS. Quanto sopra unitamente al crollo degli ordinativi per gli ultimi due mesi dell'anno fa prevedere un forte peggioramento di tutti i principali indicatori economici e patrimoniali della Capogruppo e conseguentemente del Gruppo;
- nel medio/lungo termine i flussi finanziari generati dalle società del Gruppo non permetteranno più il completo rispetto delle obbligazioni assunte verso gli Istituti di credito che invece era previsto nel Piano Finanziario approvato il 10 marzo 2008.



pininfarina

In considerazione di tali nuove circostanze, in occasione dell'illustrazione delle linee guida dell'aggiornamento del Piano Industriale e Finanziario, in data 31 ottobre 2008, sul presupposto della richiesta estensione della durata dell'Accordo di Standstill, sono state formulate alcune proposte agli Istituti di credito, ulteriormente specificate in data 7 novembre, con una informativa inviata a tutti gli Istituti. Le proposte prevedono, oltre al riscadenziamento dell'esposizione debitoria a medio/lungo termine, la realizzazione di operazioni volte a ripatrimonializzare la Società in misura adeguata al nuovo quadro di riferimento come evidenziato dal Piano, anche mediante rinuncia a parte dei crediti finanziari verso Pininfarina e/o conversione di parte di tali crediti in capitale della Società – in misura non superiore al 30% del capitale - e attribuzione di warrant che diano diritto di sottoscrivere azioni della Società, con esclusione del diritto di opzione. La proposta prevede anche una ulteriore limitata emissione di warrant - aventi caratteristiche uguali a quelle dei warrant da assegnare agli Istituti di Credito - da attribuire gratuitamente a tutti gli azionisti.

In data odierna è pervenuta **conferma dell'estensione della moratoria del pagamento delle quote di capitale dovute dalla Società fino al 31 dicembre 2008**, mediante sottoscrizione di un **Accordo di Standstill** da parte di tutti gli Istituti finanziari creditori che hanno contestualmente richiesto per iscritto di avere l'opportunità di effettuare approfondimenti e formulare osservazioni in merito alla proposta loro trasmessa in data 7 novembre 2008. All'esito degli incontri previsti nei prossimi giorni il Consiglio si riunirà per le delibere conseguenti.

Sulla base di quanto sopra esposto e tenuto conto del positivo procedere delle menzionate trattative con le Banche, si rileva che – nel caso ritenuto improbabile – della mancata conclusione dei previsti accordi di ricapitalizzazione e di riscadenziamento, si potrebbe evidenziare un rischio sulla continuità aziendale.

Contatti:

Pininfarina:

Francesco Fiordelisi, Responsabile Comunicazione Corporate e Prodotto, tel. 011.9438105/335.7262530

Studio Mailander: Carolina Mailander, tel. 011.5527311/335.6555651